

I finanziamenti erogati alle PMI dalla Banca Europea degli Investimenti: opportunità ed indicazioni operative

a cura di Giuseppe Demauro

Nell'ambito dei finanziamenti erogati per il tramite del sistema bancario, quelli concessi dalla Banca Europea degli Investimenti ricoprono una notevole importanza non solo per l'elevato limite degli importi finanziabili ma anche per i settori ammessi a tali benefici.

Per di più anche il sistema di rilascio delle garanzie appare "mitigato" e accompagnato dall'applicazione di tassi più modesti rispetto a quelli ordinari.

Tuttavia a differenza dei finanziamenti bancari erogati spesso per finanziare progetti di dimensioni e di impegni finanziari assai modesti, quelli messi a disposizione della BEI sono dedicati al finanziamento di progetti particolarmente complessi sia nella loro struttura sia nell'impegno di spesa.

Ricordiamo brevemente che la BEI ha il compito di sostenere gli obiettivi politici dell'Unione Europea, accordando prestiti a lungo termine per progetti d'investimento e vede come azionisti gli stessi Paesi membri dell'Unione Europea rappresentati dai rispettivi ministri delle finanze con l'incarico di governatori della Banca.

Gli obiettivi politici e le priorità di finanziamento comprendono:

- ✚ il rafforzamento della coesione economica e sociale nell' UE allargata, attraverso il sostegno alle regioni economicamente meno favorite;
- ✚ l'incremento della competitività internazionale dell'UE mediante l'impulso alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione;
- ✚ la tutela ed il miglioramento ambientale;
- ✚ la promozione della sanità e dell'istruzione;

- ✚ l'ampliamento delle reti trans-europee dei trasporti, d'approvvigionamento e di distribuzione energetica, allo scopo di sfruttare a pieno il potenziale costituito dal mercato interno europeo;
- ✚ il sostegno alle politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE nei confronti dei Paesi terzi.

I finanziamenti BEI si distinguono in due tipologie a seconda della dimensione del progetto da finanziare:

- ✚ i prestiti globali;
- ✚ i prestiti individuali.

I primi (cui sono assimilati anche i prestiti “midcap” e “framework” dedicati a un obiettivo specifico) sono linee di credito messe a disposizione di banche o intermediari finanziari locali per il finanziamento da parte delle stesse di progetti “ammissibili” di importo inferiore a 25 milioni di euro (limite che nel caso dei prestiti midcap e framework diventa fino a 50 milioni di euro).

Invece i prestiti individuali possono essere concessi per la realizzazione di progetti di importo superiore e ritenuti ammissibili dalla BEI, sotto il profilo economico, tecnico e finanziario-creditizio.

La BEI può finanziare esclusivamente progetti che perseguano uno (o più) degli obiettivi statuari della BEI stessa; tra questi, oltre al supporto delle PMI ed al supporto della ricerca, sviluppo e innovazione (a sua volta inserito nel quadro più ampio di supporto all’ “economia della conoscenza”), vi sono il supporto della coesione e convergenza (nelle aree di sviluppo regionale), la sostenibilità ambientale, la creazione di reti infrastrutturali transeuropee e il perseguimento di una energia sostenibile competitiva e sicura (obiettivo che include anche il miglioramento dell’efficienza energetica).

Gli accordi intercorrenti tra la BEI e le banche convenzionate, mettono a disposizione una provvista a M/L termine utilizzabile dalla banca per la concessione di mutui a favore di PMI (con numero dipendenti inferiore a 250) e MIDCAP (con numero dipendenti da 250 a 2.999) con esclusione di alcuni settori e per la copertura di progetti di investimento.

Le caratteristiche principali di tale intervento, come meglio vedremo appresso, possono essere così sintetizzate:

Finalità

- investimenti omogenei di scopo, legati cioè allo sviluppo produttivo dell'impresa, con importo di progetto compreso tra 100.000,00 (e multipli di euro 50.000,00) e 12.500.000,00 di euro.

Spese ammissibili

- acquisto di beni materiali ed immateriali (es. spese di ricerca e sviluppo, progettazione, incremento permanente del capitale circolante); in ogni caso il cumulo del finanziamento BEI e di eventuali sovvenzioni della UE non può eccedere il 100% del costo progetto.

Finanziamenti

- ordinari (chirografari o ipotecari) che consentono condizioni favorevoli per l'impresa, quali un beneficio finanziario di 75 centesimi sul tasso rispetto ad un similare finanziamento senza provvista BEI, esenzione dal pagamento dell'imposta sostitutiva, cadenza semestrale delle rate (15/6 e 15/12 di ogni anno) e durata da 4 a 12 anni, compreso un eventuale periodo di preammortamento massimo di 2 anni.

Di seguito riportiamo in maniera schematica le caratteristiche degli interventi previsti:

<p>Beneficiari</p> <p>Definizione BEI di PMI: imprese con meno di 250 dipendenti equivalenti a tempo pieno.</p> <p>Definizione BEI di MIDCAP: imprese con un organico da 250 a 2.999 dipendenti</p> <p>Nessun altro parametro rileva.</p>	<p>PMI o MIDCAP autonome secondo la definizione BEI, nei settori agricoltura, industria, servizi, commercio e turismo, di qualsiasi natura giuridica e con sede in Italia; i progetti devono essere ubicati nel territorio della Repubblica Italiana per le PMI e in qualsiasi stato membro della Comunità Economica Europea per le MIDCAPS.</p> <p>PMI non autonome possono essere finanziate solo qualora gli investimenti siano realizzati nelle cosiddette "Regioni convergenza" e cioè Sicilia, Sardegna, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia.</p> <p>Sono escluse le Finanziarie e le Holding</p> <p>Sono ammesse le immobiliari costituite a servizio di imprese produttive a condizione che l'investimento resti ammissibile e</p>
--	---

<p>Definizione BEI di autonomia: nessuna società possiede più del 25% del capitale sociale. Esistono tuttavia casi in cui una PMI può essere autonoma anche se più del 25% del capitale sociale è posseduto da altra società Il numero dei dipendenti deve essere riferito alla data della richiesta fondi.</p>	<p>l'impresa utilizzatrice ben identificata.</p> <p>Il plafond può essere destinato alle MIDCAP nel limite del 30% dell'importo.</p>
<p>Tipologia investimenti</p>	<p>I finanziamenti con fondi BEI devono tassativamente presentare le seguenti caratteristiche:</p> <p>a) finanziare un insieme omogeneo di investimenti e spese ben identificabili, documentati da fatture (per la parte già realizzata) e da preventivi, per le spese ancora da effettuare. Essere di scopo, cioè finalizzati ad investimenti legati allo sviluppo produttivo dell'impresa;</p> <p>b) il progetto di investimento deve essere compreso fra 100.000 e 12.500.000 di euro. Importi superiori saranno presi in esame direttamente dalla BEI.</p>
<p>Settori Esclusi</p>	<p>Sono completamente esclusi i seguenti settori di attività:</p> <p>a) produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitino i diritti e le libertà personali (es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo);</p> <p>b) gioco d'azzardo e attrezzature correlate;</p> <p>c) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;</p> <p>d) attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;</p> <p>e) attività il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;</p> <p>f) settori considerati eticamente o moralmente discutibili, es. ricerca sulla clonazione umana;</p> <p>g) attività di puro sviluppo immobiliare.</p>

<p>Spese ammissibili</p> <p>NOTA - per PMI nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'economia della conoscenza: nel caso in cui il progetto usufruisca di altri finanziamenti o sovvenzioni in conto capitale da parte dell'Unione Europea, l'importo complessivo dell'operazione considerata e delle altre risorse finanziarie comunitarie non può superare il 70% del costo del progetto stesso. Tale limite è elevato al 90% nelle aree di sviluppo regionale c.d. dell'obiettivo "convergenza".</p> <p>NOTA - per PMI e MID-CAP: il cumulo del finanziamento BEI e di eventuali sovvenzioni dell'Unione Europea non può eccedere in nessun caso il 100% del costo del progetto.</p>	<p>Possono essere presi in considerazione gli investimenti e spese seguenti :</p> <p>1) acquisto di beni materiali anche usati, (nel caso di PMI nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'economia della conoscenza, purchè il costo del bene usato sia inferiore al 50% del costo totale del progetto) ;</p> <p>2) investimenti in beni immateriali quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di sviluppo, progettazione; - spese di ricerca e sviluppo ; - realizzazione di reti distributive sui mercati nazionali o comunitari; - l'incremento permanente del capitale circolante (scorte max 10% dell'importo dell'investimento) necessario all'espansione delle attività a seguito degli investimenti effettuati . <p>Il cumulo del finanziamento BEI e di eventuali sovvenzioni dell'Unione Europea non può eccedere in nessun caso il 100% del costo del progetto.</p>
<p>Finanziabilità</p>	<p>Fino ad un massimo del 100% del Progetto con un massimo di euro 12.500.000 per finanziamento.</p>
<p>Retroattività degli investimenti ammissibili</p>	<p>L'investimento non deve essere terminato oltre i 6 mesi precedenti alla data di istruttoria della richiesta da parte della banca intermediaria.</p> <p>La stipula del mutuo dovrà avvenire nei sei mesi successivi alla stessa data.</p> <p>La retroattività delle spese non deve essere, pertanto, superiore ai due anni e sei mesi precedenti la data in questione.</p>

Finanziamento	<p>I finanziamenti possono essere richiesti per importi minimi almeno pari ad Euro 100.000 (e multipli di euro 50.000) e massimi fino a euro 12.500.000.</p> <p>Si tratta di finanziamenti ordinari (ipotecari o chirografari) che consentono tuttavia condizioni favorevoli per l'impresa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- il tasso contenuto;- l'esenzione per legge dal pagamento dell'imposta sostitutiva;- la cadenza semestrale delle rate;- l'assenza di un tasso minimo in caso di tasso variabile;- il rimborso mediante ammortamento a quota capitale costante, limitatamente al tasso variabile. <p>Le rate di rimborso sono con cadenza semestrale 15/6 e/o 15/12 di ogni anno e il tipo d'ammortamento è a quota capitale costante (tipo italiano) in caso di tasso variabile.</p>
Durata	<p>Da 4 a 12 anni, a scelta dell'impresa, compreso un eventuale periodo di preammortamento massimo 2 anni.</p> <p>Fino a 15 anni per progetti per investimenti immobiliari industriali (ad es. edificazione del capannone strumentale all'attività), turistici, di risparmio energetico e/o ambientali.</p>

Quanto alle condizioni di tasso applicate, il c.d. "tasso impresa" è di norma pari al "costo della provvista" maggiorato dello spread concordato tra la banca e l'Impresa.

Per "costo della provvista" si intende il costo del denaro che la BEI applica alla banca pari all'Euribor 6 mesi puntuale (colonna 360), rilevato alle ore 11 antimeridiane (ora di Bruxelles) due giorni lavorativi target antecedenti quello di valuta di ciascuna erogazione di fondi (tiraggio) dalla BEI alla banca, aumentato o diminuito di alcuni punti base fissati dalla stessa BEI.

Tale tasso è comunicato dalla BEI alla banca con apposita segnalazione e con altrettanta apposita segnalazione si modificherà con cadenza semestrale.



Di seguito, all'indirizzo sotto riportato, sono elencate le banche che nel nostro Paese hanno stipulato apposite convenzioni con la BEI e che di conseguenza possono provvedere alla erogazione di finanziamenti con le caratteristiche e secondo le modalità appena descritte:

<http://www.eib.org/about/news/the-intermediary-banks-and-financing-institutionsfor-credit-lines.htm>

22 novembre 2013

Demauro Giuseppe